



## **Progetto Salvafratino Abruzzo REPORT 2023**

**Convenzione Area Marina Protetta Torre di Cerrano - WWF Italia - WWF Teramo**



## Il Progetto Salvafratino Abruzzo

Attraverso il **Progetto Salvafratino Abruzzo** da anni l'**Area Marina Protetta "Torre di Cerrano"** (AMP) e il **WWF Italia** collaborano, insieme a una serie di realtà locali, per la tutela di questa specie lungo la costa abruzzese. L'AMP dal 2010 ha promosso, avvalendosi nei primi anni della collaborazione del WWF Abruzzo e della Stazione Ornitologica Abruzzese, una campagna di conservazione della specie limitatamente al litorale ricompreso nel territorio di sua competenza e nelle aree adiacenti.

Dal 2015 l'AMP ha formalizzato una collaborazione con il WWF Italia, attraverso il WWF Teramo e il WWF Abruzzo, estendendo la campagna all'intero litorale abruzzese. La collaborazione è stata ufficializzata da una prima convenzione per il 2018 sottoscritta da AMP, WWF Italia e WWF Teramo che è stata successivamente rinnovata per il biennio 2019/20 e poi per il triennio 2021/23.

In base a queste convenzioni, compito del WWF è, grazie al **volontariato**, promuovere la tutela della specie attraverso campagne di **sensibilizzazione**, nonché attività di **comunicazione** e di **informazione** presso gli enti locali.

Inoltre, sempre grazie alla rete di volontari delle varie realtà operanti sulla costa, viene condotta un'**azione finalizzata a individuare e monitorare i nidi presenti lungo la costa abruzzese**. Una volta individuato il nido, attraverso una procedura standard, questo viene segnalato tempestivamente a tutti gli enti competenti (Comune, Regione, Capitaneria di Porto, Carabinieri Forestali, Polizia municipale e Polizia provinciale). I nidi, una volta individuati, vengono seguiti dai volontari fino alla schiusa e all'involo. A seconda dei casi e delle condizioni riscontrate, è possibile intervenire con recinzioni leggere secondo le indicazioni riportate nel Piano faunistico-venatorio regionale.

Infine, attraverso il Progetto Salvafratino Abruzzo la nostra regione aderisce ai **censimenti biennali** organizzati dal Comitato Nazionale per la Conservazione del Fratino.

Per ogni area dove è segnalata la presenza dei fratini è stato individuato un referente locale che si relaziona con il **referente regionale del volontariato** e con il **referente scientifico del Progetto**. Tutti i dati raccolti su presenza, nidi e nuovi nati vengono comunicati al referente scientifico che cura un database regionale e predispone l'annuale report scientifico. Il Progetto attualmente interessa le **tre Province costiere abruzzesi** (Chieti, Pescara e Teramo) per l'intero periodo di nidificazione della specie, indicativamente da inizio marzo a fine luglio: attività vengono comunque svolte durante tutto l'anno.

Nella stagione 2023 hanno collaborato al Progetto Salvafratino Abruzzo: **AGESCI Giulianova 1, Associazione Up and Down, Albatour, Centro Berlinguer Spazio Giovani di Vasto, Circolo Nautico di Giulianova, Comitato Nazionale per la Conservazione del Fratino, Coop. COGECSTRE, Guide del Borsacchio, Guide del Cerrano, Istituto Abruzzese Aree Protette, Kiwanis Club Chieti-Pescara, Lega Navale di Pescara, Legambiente Abruzzo, Legambiente Costa Teramana, LIPU Teramo, Nucleo di vigilanza WWF Abruzzo, Oasi affiliata WWF Fosso Giardino di Martinsicuro, Protezione Civile Giulianova, WWF Chieti-Pescara, WWF Teramo, WWF Zona Frentana e Costa teatina**. Inoltre aderiscono al Progetto una serie di volontari che, in maniera autonoma, monitorano tratti di spiaggia fornendo indicazioni sulla presenza dei fratini.

Tra le Istituzioni che hanno collaborato si segnalano: **Capitanerie di Porto di Giulianova, Pescara, Silvi-Pineto, Ortona, Riserva regionale Marina di Vasto, Riserva regionale di Punta Aderci, Riserve regionali costiere di Ortona, Comuni costieri abruzzesi**.



## La specie

A distribuzione tendenzialmente cosmopolita, il **genere *Charadrius***, a cui appartiene il Fratino, si trova in tutti i continenti. Il Fratino eurasiatico o più semplicemente Fratino (*Charadrius alexandrinus*) è tra i più piccoli uccelli limicoli nidificanti in Italia.

In Italia è una specie nidificante, migratrice regolare e svernante che si ritrova sulla costa **lungo l'intero perimetro della penisola**, comprese Sicilia e Sardegna. Qualche coppia si insedia anche nelle zone umide interne della Pianura Padana. La migrazione avviene in base al luogo di nidificazione con gli esemplari settentrionali che migrano più di quelli meridionali: questo diverso comportamento è probabilmente associato alle rigide temperature che si riscontrano nelle zone settentrionali e che accrescono la necessità di spostarsi in quelle più calde. Sono state documentate rotte di migrazione lungo le coste mediterranee francesi e spagnole e sono noti casi di svernamento in Nord Africa.

È una specie gregaria, soprattutto nel periodo invernale e al di fuori del periodo di nidificazione. Si nutre principalmente di **insetti, molluschi e piccoli crostacei** che cerca camminando con il becco aperto a livello del suolo oppure smuovendo con le zampe il terreno umido o il materiale detritico che trova sulla battigia.

Il corpo raccolto e la **colorazione** grigio-brunastra sul dorso e bianca sul ventre (variabilità legata comunque al periodo riproduttivo, al sesso e all'età) rendono la specie particolarmente mimetica sulla spiaggia e in particolare nella fascia ricompresa tra le aree dunali e la battigia. Tra maschio e femmina ci sono alcune differenze sostanziali che ne consentono il riconoscimento. La parte superiore del corpo del maschio è prevalentemente grigio-bruna. Sul capo il colore tende al rosso fulvo con macchia nera sulla fronte. Una striscia nera su fondo bianco va dal becco verso gli occhi mentre un'altra fa da collarino incompleto sul collo. La parte inferiore del corpo è bianca, mentre il colore delle zampe è grigio-nerastro. La parte superiore del corpo della femmina tende al grigiastro e il colore della testa e della nuca è uniforme a quello della parte superiore del corpo. Non presenta strisce nere né sul collo, né sulla fronte. Il sopracciglio bianco, soprattutto dietro l'occhio, è meno evidente. Il colore delle zampe tende al marrone.

Le lunghe ed esili zampe da trampoliere permettono di esibirsi in caratteristiche e veloci corse, in caso di disturbo o di allarme, tanto da essersi guadagnato il **soprannome abruzzese di "curri-curri"**.

Il Fratino mostra una spiccata fedeltà al sito riproduttivo per cui di anno in anno le coppie tendono a realizzare i propri **nidi** negli stessi posti utilizzati nelle stagioni precedenti. Il maschio scava **piccole buche** poco profonde nella sabbia in zone con poca vegetazione; successivamente la femmina, dopo una breve perlustrazione, ne sceglie una che riveste con piccoli ciottoli, legnetti, frammenti di conchiglie e a volte anche pezzetti di plastica: qui depone le **uova**, da una fino a tre, raramente quattro. Ogni coppia difende attivamente il proprio territorio di nidificazione, inseguendo e allontanando gli intrusi; i maschi sono in genere più aggressivi rispetto alle femmine.

La specie può riprodursi in **due distinti e successivi periodi dell'anno tra primavera e inizio estate**. Le uova, di color camoscio picchiettate di nero, hanno una tipica forma a pera che ne favorisce l'accorpamento e ne facilita la cova. Rispetto agli uccelli limicoli di analoghe dimensioni, ma appartenenti ad altre famiglie, il **periodo d'incubazione** è piuttosto lungo (può arrivare fino a 4 settimane). Maschio e femmina si alternano nella cura delle uova. Circa 1 o 2 giorni prima della rottura è possibile sentire dall'interno delle uova i primi pigolii dei pulcini che verrebbero emessi, almeno secondo l'ipotesi più accreditata, per sincronizzare la schiusa. Per proteggere le nidiate dai predatori o da qualsiasi altro animale (uomo compreso, quando viene percepito come minaccia), il Fratino utilizza un particolare comportamento, tipico anche di altre specie: si allontana dal nido fingendo di avere un'ala rotta o comunque difficoltà nel volo, cercando così di apparire come una facile preda al fine di attrarre su di sé l'attenzione del predatore; in questo modo si fa inseguire spostandosi gradualmente sempre più lontano dal sito di nidificazione, anche a diverse centinaia di metri: raggiunta una distanza di sicurezza vola con rapidità all'area di nidificazione, disorientando il predatore. Alla nascita i pulcini sono già completamente maturi: circa 2 ore dopo la nascita sono pronti ad abbandonare il nido per seguire gli spostamenti dei genitori e fin dai primi giorni di vita sono capaci di individuare e catturare insetti. I piccoli sono **nidifughi** e molto attivi. È proprio in questo momento che i pulli, estremamente piccoli e indifesi, rischiano maggiormente di essere predati.

## La protezione

Il Fratino è nella **Lista rossa IUCN** per l'Italia nella categoria EN (Endangered = in pericolo).

A livello internazionale diverse **convenzioni** tutelano il Fratino:

- Convenzione Internazionale per la protezione degli uccelli - Parigi 1950;
- Convenzione per la conservazione della vita selvatica e dei suoi biotopi in Europa - Berna 1979 (Allegato II);
- Convenzione per la conservazione delle specie migratorie appartenenti alla fauna selvatica - Bonn 1979 (Allegato I, Appendice II).

La specie è inoltre tutelata dalla **Direttiva 2009/147/CE** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici (già Direttiva 409/79/CEE "Uccelli"): il Fratino è presente nell'Allegato I come specie particolarmente protetta.

A livello nazionale la specie è protetta dalla **Legge 11 febbraio 1992, n. 157** recante "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio".

A livello regionale misure di conservazione della specie sono riportate nel **Piano faunistico-venatorio regionale** e nell'**Ordinanza balneare** promulgata dalla Regione Abruzzo ogni anno ad inizio della stagione balneare.

**Torre del Cerrano**  
Area Marina Protetta

[www.torredeleerrano.it](http://www.torredeleerrano.it)

**Qui nidifica il FRATINO**  
(*Charadrius alexandrinus*)  
SPECIE PROTETTA

**#PROGETTOSALVAFRATINO**

**NON OLTREPASSARE LA DELIMITAZIONE  
NON AVVICINARSI AI NIDI DI FRATINO**

REGOLAMENTO DI ESECUZIONE ED ORGANIZZAZIONE DELL'AREA MARINA PROTETTA "TORRE DEL CERRANO"  
(D.M. n. 11 del 12 Gennaio 2017 - Pubblicato in G.U. il 30/01/2017)

Articolo 1 - Tutela della biodiversità  
Non è consentito avvicinarsi a meno di **25 metri** dai nidi di Fratino (*Charadrius alexandrinus*) (comma 2)

**VIETATA LA CIRCOLAZIONE DEI CANI IN SPIAGGIA DAL 1 MARZO AL 30 LUGLIO**  
PUOI PROSEGUIRE IN PINETA, NELLE DOG-BEACH E NELLE CONCESSIONI BALNEARI CHE LI ACCETTANO, SEMPRE AL GUINZAGLIO  
art. 4 D.M. n.11 del 12-01-2017 ed ordinanze comunali

**RISPETTIAMOLI!** ANCHE TU PUOI AIUTARCI A DIFENDERLI CON SEMPLICI GESTI  
Teniti a distanza da eventuali cilindri di protezione, non oltrepassare le recinzioni e non avvicinarti ai piccoli nati, **potresti spaventarli a morte!**

PER EVENTUALI SEGNALAZIONI DI NIDI: [teramo@wwf.it](mailto:teramo@wwf.it)

**#SalvaFratinoAbruzzo**  
in collaborazione con:

**Torre del Cerrano**  
Area Marina Protetta

Per informazioni:  
Ufficio Ampiezza del Cerrano  
Viale della Repubblica  
66020 Torre del Cerrano (Teramo)  
Tel. 0862/900001 - 0862/900002

[www.torredeleerrano.it](http://www.torredeleerrano.it)

## Lo status

Il Fratinò è considerato un **buon indicatore ambientale** per il fatto che la sua presenza attesta un discreto stato di naturalità dell'ecosistema marino-costiero. Ciò vuol dire che risente fortemente delle alterazioni del suo habitat.

A causa del forte disturbo antropico, del degrado e della perdita di habitat, tutti fenomeni che provocano una considerevole riduzione delle popolazioni, il Fratinò ha uno stato di conservazione sfavorevole in Europa. Diminuiscono le nidificazioni per cause sia naturali che antropiche.

Nel nostro Paese negli ultimi anni si sta registrando una **forte contrazione** della popolazione presente in tutto il territorio di distribuzione: secondo alcune stime la popolazione italiana sarebbe diminuita oltre del 50% nell'ultimo decennio.

Stime che paiono confermate dal **Comitato Nazionale per la Conservazione del Fratinò** che registra, nei censimenti biennali condotti, fortissime riduzioni rispetto alle stime delle popolazioni nidificanti elaborate per il periodo 2009-2010 (Biondi e Pietrelli, 2011) quando furono individuati tra i 1550 e i 1900 coppie/nidi. In alcune regioni la contrazione va ben oltre il 50%: in Veneto nel 2014 si è registrato un -68% e in Sicilia nel 2016 un -84%. Combinando i dati dei censimenti con quelli della precedente stima nazionale per il 2009-2010 per le aree e le regioni non coperte, la popolazione nidificante in Italia è stata così stimata: 1.301-1.597 coppie/nidi nel 2014, 1109-1353 coppie/nidi nel 2016, 640-796 coppie/nidi nel 2018.

Gli ultimi dati del Comitato risalgono al 2021 (nel 2020 il censimento saltò per l'emergenza CoViD) e anche se le singole regioni non sono state monitorate in maniera completa, il dato che ne scaturisce è drammatico e conferma il declino della specie: **623-809 coppie/nidi**.

### Le ragioni del declino

La spiaggia in condizioni naturali è ben diversa dalla semplice distesa di sabbia livellata che siamo abituati a vedere quando andiamo al mare. Al contrario, è una fascia estremamente vitale, soggetta a continui cambiamenti, dove una serie di piante, in fasi successive, colonizza e conquista spazio vitale.

Le spiagge "occupate" dall'uomo, dalle sue attività e dai suoi animali domestici vengono arate e livellate con cingolati per trasformarle rapidamente in quello che in condizioni naturali non sarebbero mai diventate. Scompaiono o si riducono fortemente quelle "**fasce di rispetto**" che hanno grande importanza per altri "fruitori" delle spiagge che non siano i villeggianti. La pulizia meccanica, che ormai viene anticipata ai mesi di marzo e aprile mentre fino a qualche decennio fa veniva effettuata solo dai primi giorni di maggio, oltre a determinare in alcuni casi la distruzione diretta dei nidi, ha sempre un consistente impatto negativo sulla spiaggia. Le ruspe, infatti, cancellano o comunque danneggiano la caratteristica vegetazione pioniera e dunale che rappresenta un ambiente particolarmente interessante e ormai molto raro sulle nostre aree costiere: a questo ambiente la vita del Fratino è strettamente legata per la nidificazione, la prima fase dello svezzamento dei piccoli e, in parte, il sostentamento trofico.

Volendo quindi indicare le principali cause del declino della specie, tra le **cause antropiche** (dirette o indirette) si possono elencare:

- pulizia meccanica delle spiagge con conseguente eliminazione della vegetazione dunale e del materiale naturale spiaggiato, oltre alla diretta distruzione di nidi e uova;
- calpestio;
- disturbo indiretto (passaggio in prossimità del nido, curiosità, ecc.);
- atti vandalici;
- predazione o disturbo da parte di cani (ma anche gatti) padronali lasciati senza controllo.

A queste cause antropiche se ne aggiungono poi altre che possono definirsi **naturali**, tra cui:

- predazione di uova e pulli da parte di Corvidi e Laridi;
- predazione di uova e pulli da parte di Roditori (ratti, scoiattoli) e Canidi (volpi e cani randagi);
- eventi atmosferici (in particolare mareggiate, vento e pioggia forti).



### Le attività di volontariato, monitoraggio e sensibilizzazione del Progetto Salvafratino Abruzzo 2023

È estremamente difficile riassumere brevemente le tante attività organizzate dai volontari del Progetto Salvafratino Abruzzo nel 2023: **decine di iniziative di comunicazione, formazione e sensibilizzazione** a cui si aggiungono le **uscite destinate al monitoraggio** dei nidi che in determinati periodi dell'anno per alcuni siti sono state anche giornaliere.

Come ogni anno, all'inizio di marzo è stata inviata una nota a tutti i comuni costieri, alle aree naturali protette costiere, alla Regione Abruzzo e alle Capitanerie della Guardia Costiera con le **"Linee guida per una pulizia sostenibile delle spiagge"** (cfr. più avanti) che sono il frutto del lavoro degli anni passati e di due tavoli tecnici svoltisi nei mesi di aprile e maggio 2021 con la partecipazione dei comuni costieri, delle Capitanerie di porto locali, dell'Istituto Abruzzese Aree Protette (IAAP), di Legambiente Abruzzo, della Coop. COGECSTRE, nonché di alcune ditte che operano nella pulizia delle spiagge.

È stato individuato un responsabile scientifico e un responsabile regionale del volontariato e poi per ogni comune costiero è stato individuato un referente locale.

Per la formazione dei volontari, ad inizio stagione è stato organizzato **"Verso il mondo del Fratino"**, un ciclo di nove incontri che hanno toccato sette comuni costieri abruzzesi e che ha visto la partecipazione complessiva di circa 100 volontari.

- 04/03/2023 a Pineto (TE);
- 05/03/2023 a Pescara;
- 11 e 12/03/2023 a Roseto degli Abruzzi (TE);
- 18/03/2023 a Vasto (CH);
- 19/03/2023 a Giulianova (TE);
- 25/03/2023 a Ortona (CH);
- 01/04/2023 ad Alba Adriatica (TE);
- 01/04/2023 a Vasto (CH).

Torre del Cerrano Area Marina Protetta WWF LEGAMBIENTE Guida Cerrano

#salvafratinoabruzzo

**VERSO IL MONDO DEL FRATINO**

FORMAZIONE SALVAFRATINO PER VOLONTARI

SABATO 4 MARZO  
ORE 11.15

SOTTOPASSO TORRE CERRANO  
PINETO

Ai vari gruppi di volontari, sono stati forniti un **vademecum** su come effettuare i monitoraggi, **pettorine** del Progetto, **binocoli** per l'osservazione, **cartelli** informativi, **fotovideo-trappole**, **pale** pieghevoli, **corde**, **legni** e **reti** per gli interventi sui nidi.

In diverse spiagge abruzzesi, dietro invito delle amministrazioni comunali, i volontari del Progetto hanno garantito un monitoraggio prima delle pulizie della spiaggia così come previsto dall'Ordinanza balneare 2023: si tratta di un'attività svolta per fornire un supporto ai comuni e balneari, nonostante sia stato più volte

comunicato ai competenti uffici della Regione Abruzzo che è necessaria una migliore programmazione di questa attività che non può essere affidata esclusivamente ai volontari.

Di seguito si ricordano le principali iniziative organizzate o che hanno visto la partecipazione dei volontari del Progetto Salvafratino Abruzzo:

- 04/02/2023 - Giulianova: Presentazione del libro fotografico di Davide Ferretti e Vincenzo Iacovoni "Un piccolo Eden a due passi da casa. L'Oasi del Fratino e della Camomilla di Mare".
- 27/02/2023 - Teramo: "C'è di Mezzo il Mare" corso di formazione per insegnanti ed educatori ambientali sull'ecosistema marino-costiero con focus dedicato alla tutela del Fratino e del suo habitat.
- 02/03/2023 - Roseto degli Abruzzi: "Puliamo noi la riserva Young" con gli studenti del Liceo Saffo e degli Istituti Comprensivi Roseto 1 e roseto 2.
- 05/03/2023 - Pescara: Pulizia della Spiaggia della Madonnina a Pescara con i ragazzi del Progetto del Kiwanis Club Chieti-Pescara.
- 10/03/2023 - Roseto degli Abruzzi: "Puliamo noi la riserva Young" con gli studenti del Liceo Saffo e degli Istituti Comprensivi Roseto 1 e roseto 2.
- 12/03/2023 - Martinsicuro: Pulizia della spiaggia con il CAI Teramo e attività di sensibilizzazione sul Progetto Salvafratino Abruzzo.
- 14/03/2023 - Roseto degli Abruzzi: "Puliamo noi la riserva Young" con gli studenti del Liceo Saffo e degli Istituti Comprensivi Roseto 1 e roseto 2.
- 17/03/2023 - Pineto: Convegno "Progetto Salvafratino Abruzzo" organizzato dall'Area Marina Protetta Torre del Cerrano, Guardia Costiera, Università degli Studi di Teramo e WWF Abruzzo.
- 26/03/2023 - Roseto degli Abruzzi: "Dalla Spagna in Riserva", attività di ripristino della Spiaggia del Fratino e delle dune con alcuni studenti spagnoli.
- 07/04/2023 - Pescara: Attività informativa sul Fratino e il suo habitat e pulizia della spiaggia e attività fisica per la salute e per l'ambiente in collaborazione con il Corso di Studi in Scienze delle Attività Motorie e Sportive.
- 22/04/2023 - Roseto degli Abruzzi: Attività del Progetto Salvafratino Abruzzo in occasione della Giornata della Terra.
- 23/04/2023 - Silvi: Punto informativo all'iniziativa di pulizia organizzata nell'Area Marina Protetta Torre del Cerrano in collaborazione con l'associazione Plastic Free.
- 12/05/2023 - Pescara: Banchetto informativo all'Ecomob Expò.
- 25/05/2023 - Pescara: Incontro con la Scuola San Giovanni Bosco sul Fratino con visita del Parco naturalistico dell'ambiente della sabbia e delle dune.
- 26/05/2023 - Pescara: Incontro con il Liceo Linguistico Guglielmo Marconi per la conclusione del percorso PCTO su "Mediterraneo: mare nostrum?" con visita al Parco naturalistico dell'ambiente della sabbia e delle dune.
- 28/05/2023 - Pescara: "A piccoli passi nel mondo del Fratino" raccolta di disegni dei bambini della Scuola San Giovanni Bosco.
- 03/06/2023 - Pineto: "Uno scatto per il Fratino" incontro con i fotografi Micaela Di Gialluca, Davide Ferretti, Matteo Ferretti, Vincenzo Iacovoni e Angelo Stama: proiezione di foto dedicate al Fratino nell'ambito della manifestazione Controcorrente, ecofesta diffusa dell'Area Marina Protetta Torre del Cerrano.
- 10/06/2023 - Giulianova: Pulizia a mano dell'Oasi del Fratino e della Camomilla di mare.
- 10/6/2023 - Pescara: A piccoli passi nel mondo del Fratino e delle dune, attività con i bambini della Scuola primaria San Giovanni Bosco.
- 14/08/2023 - Pineto e Silvi: "Ferragosto sicuro", attività di vigilanza notturna nell'Area Marina Protetta Torre del Cerrano.
- 15/08/2023 - Pineto e Silvi: "Ferragosto sicuro", attività di vigilanza notturna nell'Area Marina Protetta Torre del Cerrano.
- 07/09/2023 - Ortona: Attività informativa sul Fratino e il suo habitat e pulizia della spiaggia e attività fisica per la salute e per l'ambiente in collaborazione con l'Istituto Acciaiuoli-Einaudi.
- 28/10/2023 - Pescara: Pulizia della Spiaggia della Madonnina e presentazione del Progetto Salvafratino Abruzzo con il Kiwanis Club Chieti-Pescara.

Dal 10 al 20 maggio, insieme ai volontari di varie associazioni e singoli volontari, il Progetto Salvafratino Abruzzo ha aderito al **censimento nazionale**, organizzato ogni due anni dal Comitato di Conservazione Nazionale del Fratino. Lungo quasi tutta la costa abruzzese sono stati individuati solo 37 fratini: dato estremamente allarmante che rende necessario che istituzioni, enti e portatori di interesse agiscano subito se si vuole evitare la scomparsa della specie dal litorale abruzzese.






Torre del Cerrano  
Area Marina Protetta

www.torredelcerrano.it



**Venerdì 17 marzo 2023 ore 9:30**  
**Sala Corneli di Villa Filiani a Pineto**

**Progetto Salvafratino Abruzzo**

**INVITATI AI SALUTI ISTITUZIONALI**  
 Fabiano Aretusi - *Presidente AMP Torre del Cerrano*  
 Robert Verrocchio - *Sindaco di Pineto*  
 Andrea Scordella - *Sindaco di Silvi*  
 Luca Brugnola - *Comandante del Gruppo Carabinieri Forestale di Teramo*  
 Alessio Fiorentino - *Comandante dell'Ufficio Circondariale Marittimo di Giulianova*  
 Sabatino Belmaggio - *Servizio Foreste e Parchi Regione Abruzzo*

**RELAZIONI INIZIALI - Modera Dante Caserta - WWF**  
 Serena Ciabò - *Servizio Foreste e Parchi Regione Abruzzo*  
 Stefano De Ritis - *Ornitologo - Progetto Salvafratino Abruzzo: vademecum per i volontari e dati di nidificazione in Abruzzo*  
 Marco Borgatti - *Guida del Borsacchio e WWF Teramo - Uso delle fototrappole nel progetto Salvafratino Abruzzo*  
 Carlo Artese - *Inanellatore ISPRA - L'importanza scientifica dell'inanellamento per la salvaguardia del Fratino*  
 Claudio Sebastianelli, *Associazione ARCA - Monitoraggi sul litorale di Senigallia e Fano, risultati e problematiche*  
 Michele Amorena - *Università degli Studi di Teramo*

**TAVOLO TECNICO CON LE AMMINISTRAZIONI COMUNALI - dibattito aperto con gli amministratori**  
 Filomena Ricci - *Delegata WWF Abruzzo - Linee guida per la pulizia delle spiagge*

La partecipazione all'evento darà diritto al riconoscimento di 0,5 CFU per gli studenti del Corso di laurea in Tutela e Benessere Animale e 0,25 per gli studenti del 1° - 4° - 5° anno e FC del Corso di Laurea Magistrale in Medicina Veterinaria e di 0,5 CFU e del Corso di laurea Magistrale in Scienze delle Produzioni animali sostenibili.



Torre del Cerrano  
Area Marina Protetta

Per informazioni:  
 Calliope AMP Torre del Cerrano  
 Strada Statale 16 Adriatica  
 Casella Postale 34, 66025 Pineto  
 Tel. e Fax 085 9492122 - protocollo@torredelcerrano.it

### Attività di comunicazione

Sono stati predisposti e diffusi comunicati stampa relativi alle varie iniziative pubbliche realizzate e sono state organizzate due conferenze stampa oltre che varie interviste televisive. I volontari del Progetto Salvafratino Abruzzo hanno anche partecipato alla realizzazione di una puntata di **Linea Verde** dedicata alla provincia di Teramo.

È proseguita la gestione della Pagina **Facebook** Salvafratino Abruzzo (con oltre 1700 follower) e del **Gruppo WhatsApp** "Salvafratino Abruzzo" con i nominativi di quanti hanno dato la loro adesione al Progetto (attualmente oltre 90).

L'AMP ha portato avanti le consuete **campagne informative** sui corretti comportamenti da tenere al fine di non arrecare danni o disturbi al Fratino (ingresso ai cani, accensione fuochi sulla spiaggia, ecc.).



### Iniziative speciali.

Sul volume 47/2022, uscito nel 2023, della rivista scientifica **Uccelli d'Italia**, organo editoriale della Società Ornitologica Italiana, è stato pubblicato l'articolo "**Analisi dei dati di nidificazione del Fratino *Charadrius alexandrinus* lungo la costa abruzzese. Anni 2018-2019-2020**" a firma di Mauro Fabrizio, Fabiola Carusi, Dante Caserta, Marina De Ascentiis, Stefano Fabrizio De Ritis, Ludovico Frate, Filomena Ricci. L'articolo illustra l'andamento della nidificazione del Fratino sulla costa abruzzese nel triennio 2018/2020 sulla base dei dati raccolti dal Progetto Salvafratino Abruzzo.

In collaborazione con gli **Ordini Professionali dei Veterinari d'Abruzzo** di Chieti, L'Aquila, Pescara e Teramo è stata predisposta la locandina "Chi ama i cani, ama i fratini" con i loghi degli Ordini e l'invito a tenere il proprio cane al guinzaglio perché lasciare i cani liberi in spiaggia viola le disposizioni vigenti e rappresenta un pericolo per la nidificazione del Fratino da marzo a luglio.

È proseguita l'apposizione di **fotovideo-trappole** in prossimità di alcuni nidi al fine di ottenere informazioni sull'etologia della specie, sugli eventuali disturbi e sulle cause di fallimento dei nidi, non riscontrabili con una sporadica osservazione diretta dei nidi. Vengono apposti cartelli in prossimità del nido e l'inquadratura viene centrata sul soggetto naturale e non sul pubblico che potrebbe transitare nelle vicinanze.

Con una foto di tre fratini scattata nell'Area Marina Protetta "Torre del Cerrano", Matteo Ferretti, giovane ricercatore che collabora con il Progetto Salvafratino Abruzzo si è aggiudicato il terzo posto della prima edizione del **concorso fotografico** lanciato nell'ambito del Progetto LIFE A-MAR Natura2000 "Vita sopra e sotto il mare".

Anche nel 2023 è stata fornita assistenza per le attività di **inanellamento** con un inanellatore abilitato secondo il progetto nazionale e un protocollo standardizzato di ISPRA. Il personale indicato da ISPRA ha posto agli individui catturati anelli con un codice univoco ed anelli colorati, con colori differenti per ogni animale, in maniera che si possa riconoscerli con gli strumenti ottici (cannocchiali, binocoli, macchine fotografiche).

 Torre del Cerrano  
Area Marina Protetta 

**Progetto Salvafratino Abruzzo**

In collaborazione con gli Ordini dei Medici Veterinari d'Abruzzo



**CHI AMA I CANI,  
AMA I FRATINI**

**In spiaggia, tieni il tuo cane a guinzaglio**

Lasciare i cani liberi in spiaggia viola le disposizioni vigenti  
e rappresenta un pericolo per il Fratino,  
il piccolo trampoliere che nidifica sulle coste abruzzesi da marzo a luglio

### La stagione riproduttiva del Fratino 2023 in Abruzzo

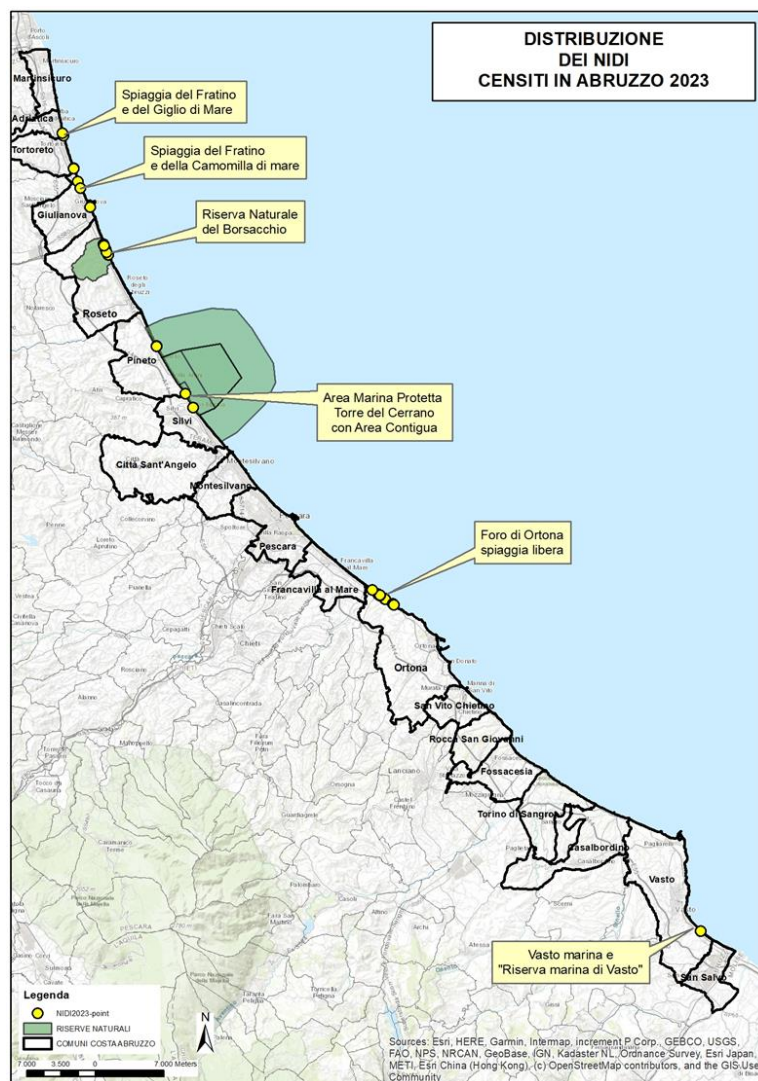
Come si evidenzierà nelle analisi che seguono, la stagione 2023 - se si esclude quella del 2018 - si caratterizza come la peggiore, sia per numero di nidi che per schiuse, da quando il Progetto Salvafratino Abruzzo ha standardizzato un proprio modello di raccolta dati.

Nella tabella che segue sono stati raccolti i dati per ottenere un quadro generale delle nidificazioni e in seconda analisi del successo di schiusa delle medesime.

Il dato è **probabilmente sottostimato**, in quanto la totalità dei nidi può sfuggire ai volontari che svolgono i monitoraggi.

NIDI FRATINO CENSITI 2023				
	Nidi censiti	Nidi schiusi	Nidi falliti	% successo
Alba Adriatica	3	2	1	67%
Tortoreto	3	3	0	100%
Giulianova	3	3	0	100%
Roseto degli Abruzzi Riserva del Borsacchio	5	0	5	0%
AMP Torre del Cerrano	6	4	2	67%
Ortona	10	0	10	0%
Vasto	1	0	1	0%
<b>TOTALE</b>	<b>31</b>	<b>12</b>	<b>19</b>	<b>39%</b>

Nella figura che segue la distribuzione dei nidi del 2023.

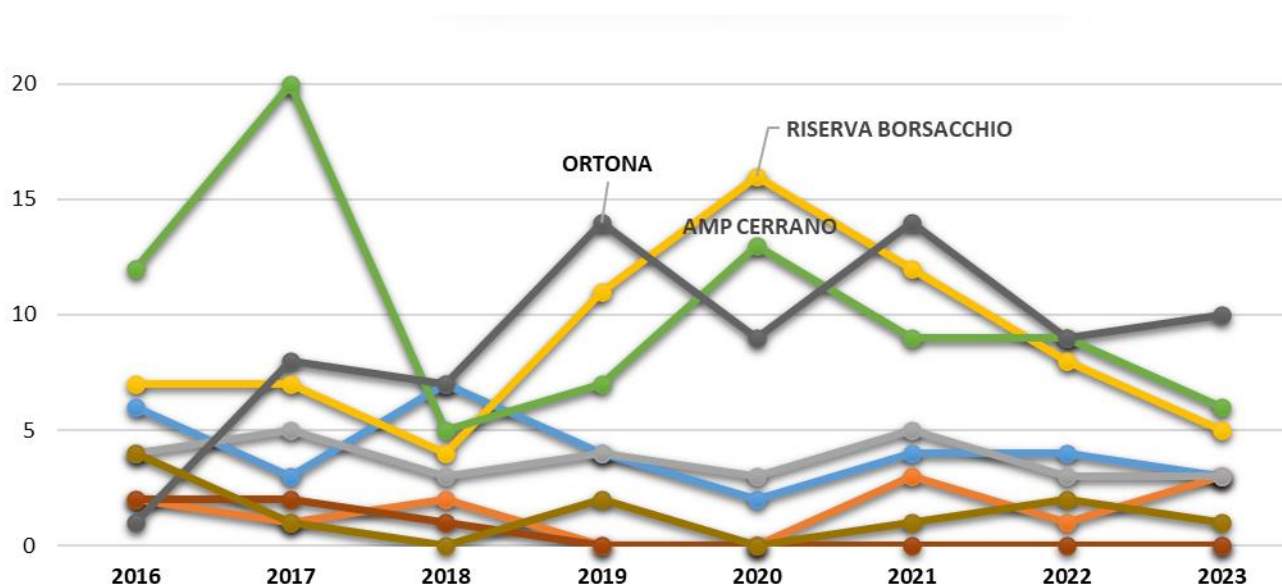


Nella tabella che segue è possibile verificare i **trend delle nidificazioni dal 2016 al 2023**.

Come si può vedere, per tutti i siti si registra un **decremento**.

Sito	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Martinsicuro	4	2	0	0	0	0	0	0
Alba Adriatica	6	3	7	4	2	4	4	3
Tortoreto	2	1	2	0	0	3	1	3
Giulianova	4	5	3	4	3	5	3	3
Roseto d. Abruzzi (Riserva Borsacchio)	8	7	4	11	16	12	9	5
Roseto d. Abruzzi (fuori Riserva Borsacchio)	0	0	0	0	0	1	0	0
AMP Torre del Cerrano	12	20	5	7	13	9	9	6
Pineto – Silvi (fuori AMP Torre del Cerrano)	0	0	0	0	0	3	0	0
Pescara	2	2	1	0	0	0	0	0
Ortona	1	8	7	14	9	14	9	10
Vasto Marina	4	1	0	1	0	0	1	1
Riserva Marina di Vasto	3	2	0	1	0	1	1	0
Riserva Punta Aderci	0	0	0	0	0	0	0	0
San Salvo (Biotopo costiero)	4	2	0	1	0	1	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>50</b>	<b>53</b>	<b>29</b>	<b>43</b>	<b>43</b>	<b>53</b>	<b>37</b>	<b>31</b>

Nella figura che segue, la rappresentazione dell'andamento dei **nidi censiti** per anno, con indicati i tre siti con maggiori nidificazioni.



Nella tabella che segue, vengono riportate le **percentuali di schiusa** delle uova registrate negli anni.

Anno	Nidi	Schiusa	Fallimenti	% schiusa
2016	50	29	21	58%
2017	53	17	36	32%
2018	29	16	13	55%
2019	43	22	21	51%
2020	43	22	21	51%
2021*	39	18	21	46%
2022	37	16	21	43%
2023	31	12	19	39%
Media**	41	19	22	47%

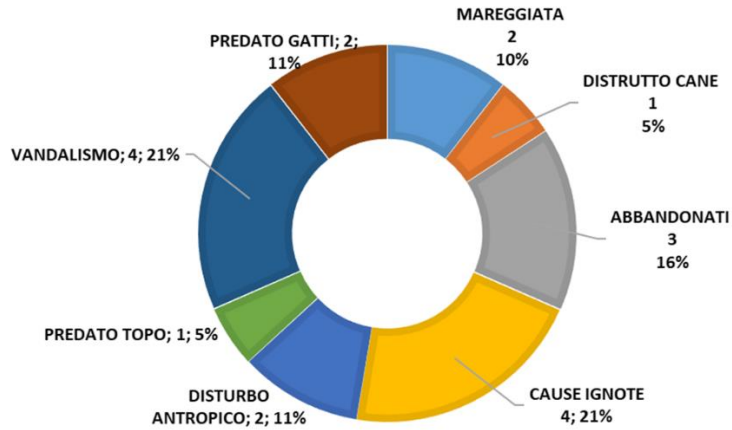
\*Nel 2021 per il Progetto Salvafratino Abruzzo non fu possibile seguire le schiusa nel Comune di Ortona.

\*\*Arrotondata.

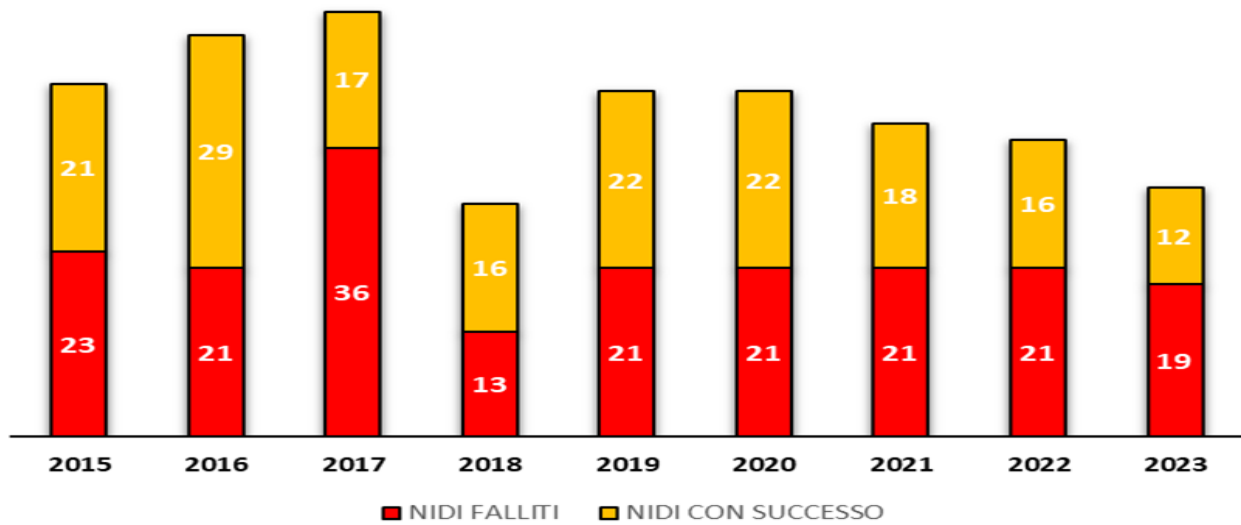
È sempre molto difficile individuare le **reali cause del fallimento dei nidi**.

Nel grafico che segue si evidenziano le possibili cause di fallimento della nidificazione della stagione 2023, ricavate da osservazioni dirette, fotovideo-trappole, rinvenimento tracce.

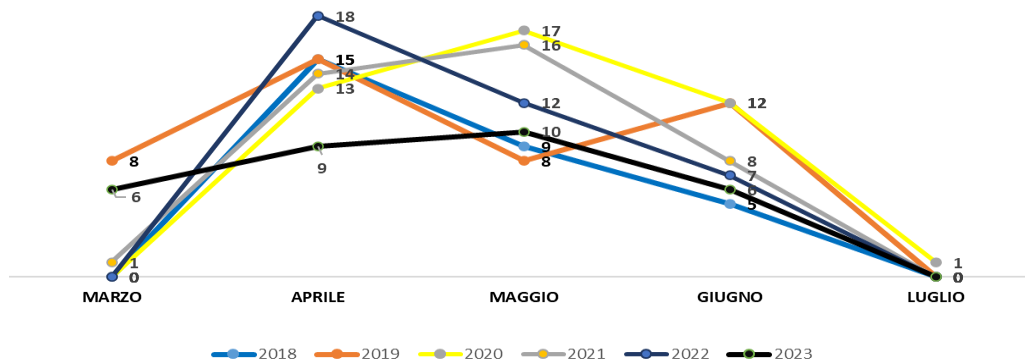
### PROBABILI CAUSE FALLIMENTO NIDI 2023



Dal grafico che segue, è possibile osservare il **trend sulle schiuse** (sempre con esclusione del sito di Ortona per il 2021).



Nel grafico che segue è riportata la suddivisione nel **tempo** delle nidificazioni dalla stagione 2018 alla stagione 2023.



**Non solo fratini: i censimenti del Corriere piccolo.**

Da alcuni, nel corso del monitoraggio dei nidi di Frattino, sono state rinvenute anche nidificazioni di Corriere piccolo (*Charadrius dubius*), anch'esso limicolo protetto dalla Direttiva Uccelli.

Nella tabella che segue si riportano i **nidi di Corriere piccolo rinvenuti dal 2019 al 2023** (i dati sono sicuramente sottostimati).

Siti	2019		2020		2021		2022		2023	
	Nidi	Ok	Nidi	Ok	Nidi	Ok	Nidi	Ok	Nidi	Ok
Martinsicuro	3	3	3	1	1	1	2	1	0	0
Giulianova	0	0	1	1	0	0	3	1	3	3
Ortona	0	0	0	0	0	0	0	0	1	0
Roseto d. Abruzzi	0	0	0	0	0	0	0	0	1	1



Linee Guida 2023 per la gestione del Frattino (*Charadrius alexandrinus*) trasmesse a inizio stagione balneare a tutti i comuni costieri, alle aree naturali protette costiere, alla Regione Abruzzo e alle Capitanerie della Guardia Costiera.

## PULIZIE DELL'ARENILE

Il presente documento è stato elaborato a seguito degli incontri svolti nell'aprile e nel maggio 2021 con la Capitaneria di Porto, le Amministrazioni Comunali costiere, le ditte incaricate della pulizia delle spiagge, le associazioni presenti sui territori nelle Province di Chieti, Pescara e Teramo, nonché dell'incontro pubblico del 1° marzo 2022 a Pineto.

### Riferimenti

- ✓ Direttiva 92/43/CEE del Consiglio del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche.
- ✓ Legge Regione Abruzzo 11 febbraio 1979, n. 45: in particolare l'art. 3 relativo alla tutela dell'habitat dunale.
- ✓ Legge Regionale 17 aprile 2014, n. 19.
- ✓ Protocollo per il monitoraggio del Fratino. ISPRA (versione 1.0 - maggio 2020).
- ✓ Piano Faunistico Venatorio regionale, approvato con delibera di Consiglio regionale n. 33/2 del 15 settembre 2020 dalla Regione Abruzzo.
- ✓ Ordinanze balneari approvate annualmente dalla Regione Abruzzo a inizio stagione.
- ✓ Regolamento di esecuzione e organizzazione dell'Area Marina Protetta Torre del Cerrano (Decreto del Ministro dell'Ambiente e Tutela Territorio e Mare n. 11 del 12 gennaio 2017).
- ✓ Linee guida "Progetto Salvafratino Abruzzo". Area Marina Protetta Torre del Cerrano e WWF Abruzzo.
- ✓ Piani di assetto naturalistico, Piani di gestione, regolamenti e disciplinari in uso nelle aree protette nazionali, regionali e Siti Natura 2000.

### Disposizioni specifiche sul Fratino in provvedimenti regionali

Nel Piano Faunistico Venatorio della Regione Abruzzo a pagg. 173/174 si legge: "In Abruzzo nidificano 21-49 coppie che da alcuni anni vengono monitorate e tutelate da gruppi di volontari coordinati dal WWF e dall'area marina protetta della Torre del Cerrano. Il monitoraggio della specie, iniziato nel 2009, evidenzia evidenti fluttuazioni delle popolazioni, connesse con la frequentazione antropica delle spiagge durante la stagione primaverile. Le fluttuazioni osservate non sono dovute al numero delle deposizioni, che rimangono costanti nel corso degli ultimi anni, ma al successo riproduttivo delle singole coppie. Altro fattore di rischio è costituito dal fatto che solo 19 coppie nidificano all'interno di aree protette".

A pagg. 285/286 del Piano Faunistico Venatorio della Regione Abruzzo nel paragrafo "Misure di conservazione specifiche" dedicato alla specie si legge quanto segue: "9.4 *Fratino Poiché la popolazione di fratino presente nelle Zone di Protezione Speciale istituite ai sensi della Direttiva "Uccelli" – almeno sulla carta, particolarmente protetta – è comunque insufficiente a garantire la conservazione della specie, è necessario attivare una gestione attiva dei siti riproduttivi per contrastare il declino in atto. Tra le azioni indispensabili per la tutela e la conservazione del fratino vi è una corretta pulizia dell'arenile. Prima di procedere alla pulizia meccanica della spiaggia, infatti è bene verificare dove solitamente nidifica il fratino consultando le associazioni ambientaliste locali che solitamente svolgono i monitoraggi sulla presenza di tale specie lungo la costa abruzzese, od in caso ci si trovi in area protetta consultare l'amministrazione dell'area protetta. La pulizia delle spiagge libere, qualora ve ne sia l'assoluta necessità, deve comunque essere effettuata al massimo entro la prima metà del mese di marzo. Qualora si dovesse presentare la necessità di pulire le spiagge libere in periodi diversi da quelli sopra indicati, si dovrà procedere manualmente dove è segnalata la presenza del fratino e sempre possibilmente assicurando la presenza di esperti. Si evidenzia che, in quei tratti di costa in cui sono presenti le dune, durante la pulizia meccanica della spiaggia, ove strettamente necessario e consentito, occorre sempre tenersi ad almeno 10 metri dal piede della duna, o dalle aree delimitate con funi e paletti. Ogni Comune della costa dovrebbe avere almeno un breve tratto di ecosistema dunale, protetto atto ad agevolare la nidificazione del fratino. Queste piccole aree dovranno essere interdette alla fruizione turistica e alla pulizia meccanica, mediante delimitazioni con pali e funi. Utile è anche l'eventuale predisposizione di reti leggere che delimitino l'area così da evitare anche l'ingresso ad altri animali che potrebbero predare i nidi. Per consentire ai bagnanti di raggiungere comunque agevolmente la spiaggia, tali aree possono essere dotate di passerelle di legno. In queste aree è poi bene posizionare pannelli didattici al fine di fornire un'adeguata informazione a cittadini e turisti, oltre ad aumentare la sensibilizzazione verso la tutela di tale*

*specie. Allo scopo di prevenire atti di vandalismo è anche opportuno dotare tali aree di un sistema di videosorveglianza...".*

*Nell'Ordinanza balneare 2022 (in attesa dell'emanazione dell'Ordinanza 2023) si legge, al comma 1 dell'articolo 7: "Durante le operazioni di livellamento, pulizia, riduzione volumetrica della ghiaia ed allestimento delle aree in concessione e delle spiagge libere comunali devono essere salvaguardate le zone segnalate per consentire la schiusa delle uova dell'uccello della specie "Charadrius Alexandrinus" comunemente conosciuto come "Fratino". Tutte le operazioni di livellamento debbono essere precedute da specifiche operazioni di rilevazioni e censimento, da effettuarsi a cura del concessionario da trasmettersi al Servizio Regionale Valutazioni Ambientali (DPC002), con la partecipazione delle associazioni ambientaliste, previa comunicazione agli uffici comunali che possono garantire la loro presenza, al fine di mappare puntualmente le specie protette sia di carattere animale che vegetale".*

### **Considerazioni generali**

Prima di procedere alla pulizia meccanica della spiaggia si deve verificare se l'area d'intervento sia interessata o sia stata interessata in passato dalla presenza e dalla nidificazione del Fratino.

Solitamente i nidi vengono immediatamente segnalati alle amministrazioni comunali competenti per territorio, per cui ogni Comune dovrebbe essere a conoscenza dello "storico" degli anni passati: in ogni caso, grazie al "Progetto Salvafratino Abruzzo", sono a disposizione i dati dei monitoraggi degli ultimi anni.

La pulizia delle spiagge libere, qualora ve ne sia necessità, deve essere effettuata entro il 15 marzo.

Successivamente a tale data il Fratino inizia a nidificare: è sempre bene consultare i referenti del "Progetto Salvafratino Abruzzo" per conoscere le aree interessate dalla nidificazione nel territorio di competenza.

Qualora si dovesse presentare la necessità di pulire le spiagge libere in periodi di nidificazione (da metà marzo alla fine di luglio), si deve procedere manualmente dove è segnalata la presenza del Fratino assicurando la presenza di esperti.

Potendo i fratini nidificare anche nei tratti di spiaggia in concessione è bene comunicare ai gestori degli stabilimenti balneari la necessità di porre in essere le dovute accortezze, considerato che l'uccisione o il danneggiamento di specie protette costituisce un reato.

Si sottolinea che nei tratti di costa in cui sono presenti le dune, la pulizia meccanica della spiaggia, anche quando strettamente necessario e consentito, deve svolgersi ad almeno 10 metri dal piede della duna o dalle aree delimitate con funi e paletti.

Per quanto riguardano gli eventi di pulizia a mano del litorale finalizzati alla raccolta di rifiuti di plastica o di altro materiale non organico, si tratta di iniziative importanti e apprezzabili che però, se condotte con un gran numero di partecipanti e senza la supervisione di esperti, possono rappresentare un problema se avvengono nel periodo di nidificazione del Fratino. Possono essere svolte senza problemi nel periodo agosto/febbraio, ma dal mese di marzo in poi è bene chiedere informazioni ai referenti del "Progetto Salvafratino Abruzzo".

### **SCHEMA RIASSUNTIVO DELLA PROCEDURA DA SEGUIRE RELATIVAMENTE ALLA PULIZIA DELLE SPIAGGE PER GARANTIRE LA TUTELA DEL FRATINO**

1. Verificare preliminarmente l'effettiva necessità di pulire la spiaggia (la presenza di materiale naturale non è indice di sporcizia della spiaggia).
2. All'interno di un'area naturale protetta deve essere necessariamente consultato l'ente gestore e ci si deve attenere alle disposizioni contenute nei regolamenti, disciplinari e/o piani in essa vigenti.
3. Le pulizie meccaniche delle spiagge, qualora necessarie, vanno effettuate prima del 15 marzo e vanno evitate fino alla fine di luglio.
4. Dopo il 15 marzo, essendo iniziato il periodo di riproduzione/nidificazione del Fratino, qualora sia comunque assolutamente necessario effettuare un intervento di pulizia della spiaggia, sia libera che in concessione, è opportuno consultare i referenti del "Progetto Salvafratino Abruzzo" per sapere se l'area su cui si intende intervenire è interessata dalla presenza e/o nidificazione del Fratino.
5. Dopo il 15 marzo nelle spiagge libere dove è segnalata la presenza del Fratino in caso di assoluta necessità si può procedere manualmente alla pulizia e solo alla presenza di esperti.
6. Dopo il 15 marzo nelle spiagge in concessione i gestori degli stabilimenti balneari devono essere informati della necessità di porre in essere le dovute accortezze nelle operazioni di pulizia delle spiagge.

7. Va evitata la pulizia notturna delle spiagge, in particolare nel periodo dal 15 marzo al 31 luglio.
8. La pulizia della spiaggia sul territorio comunale è opportuno che sia concentrata in un arco limitato di tempo (7/10 giorni).
9. In presenza di dune, anche embrionali, la pulizia meccanica della spiaggia, anche quando strettamente necessario e consentito, deve svolgersi ad almeno 10 metri dal piede della duna o dalle aree delimitate con funi e paletti.
10. Nel periodo dal 15 marzo al 31 luglio, nelle aree dove è segnalata la presenza del Fratino, gli eventi pubblici di pulizia a mano delle spiagge con numerosi volontari vanno evitati: in caso di necessità vanno condotti con un numero limitato di partecipanti organizzati per gruppi e sempre alla presenza di esperti.

Il "Progetto Salvafratino Abruzzo", attraverso i suoi volontari, è disponibile a fornire informazioni e collaborazioni gratuite a pubbliche amministrazioni e agli operatori del settore turistico.

Si specifica al riguardo che il Progetto è portato avanti da volontari che non possono assicurare la loro presenza continuativa sulle spiagge, per cui è necessario coordinarsi e programmare eventuali monitoraggi e operazioni con un sufficiente anticipo.

Sul sito dell'Area Marina Protetta "Torre del Cerrano" (<https://www.torredelcerrano.it/salvafratinopagina-generale.html>) possono essere visionati i report prodotti negli anni e ulteriori documenti relativi alla gestione del Fratino.

### **Altre indicazioni di intervento per la tutela del Fratino**

#### *Realizzazione di aree dedicate alla tutela*

Il Comune di Alba Adriatica (TE), per la prima volta in Abruzzo, collaborando con il WWF Teramo e l'Area Marina Protetta "Torre di Cerrano", alcuni anni fa ha individuato un tratto di costa da dedicare alla tutela del Fratino e del Giglio di Mare. Questa prima iniziativa è stata poi seguita dai Comuni di Giulianova (TE) con l'Oasi del Fratino e della Camomilla di mare e di Roseto degli Abruzzi (TE) all'interno della Riserva regionale del Borsacchio, dimostrando come questa specie possa essere tutelata usando pochi e semplici accorgimenti anche in luoghi a forte presenza turistica. Nelle aree dove è certa e abitudinaria la presenza nel periodo primaverile-estivo, è opportuna la creazione di piccole aree interdette al passaggio e alla pulizia meccanica, mediante delimitazioni con pali e funi. Per consentire ai bagnanti di raggiungere comunque agevolmente la spiaggia, tali aree possono essere dotate, se necessario, di passerelle di legno o di percorsi delimitati. È bene poi posizionare pannelli didattici al fine di fornire un'adeguata informazione e sensibilizzare cittadini e turisti e, allo scopo di prevenire atti di vandalismo, va anche valutata la possibilità di dotare tali aree di un sistema di videosorveglianza.

#### *Divieto di ingresso ai cani nelle aree di nidificazione*

I cani in spiaggia possono rappresentare una minaccia per il Fratino sia perché danneggiano i nidi, sia perché arrecano stress alla specie nella fase della cova. Nel 2014 la Regione Abruzzo ha approvato la legge 17 aprile 2014, n. 19 sull'ingresso degli animali d'affezione in spiaggia. L'art. 1 della legge stabilisce che "La Regione garantisce l'accesso alle spiagge di cani e gatti accompagnati dal proprietario o da altro detentore nel rispetto delle norme di sicurezza che prevedono l'uso del guinzaglio o della museruola". Ai sensi della normativa richiamata, entro il 30 marzo di ogni anno, i Comuni possono individuare le aree in cui è vietato l'accesso di cani e altri animali da affezione proprio per non arrecare danni al Fratino. In tali aree è opportuno posizionare cartelli di divieto per l'accesso ai cani che illustrino anche la motivazione di tale divieto, mentre in tutte le altre aree (in cui è consentito l'accesso ai cani), è altrettanto opportuno potenziare o, dove è del tutto assente, installare, una segnaletica che inviti a controllare i cani sulle spiagge.

#### *Interventi di ripascimento*

Fermo restando il rispetto delle procedure fissate dalle vigenti normative di settore, vanno evitati - in particolare nelle fasi di nidificazione, schiusa e involo - il prelievo e lo scarico di sabbia in aree in cui il Fratino nidifica poiché tali interventi possono compromettere l'habitat della specie e/o provocare la distruzione o l'abbandono dei nidi.

#### *Tutela dei nidi*

Una volta accertata la presenza di un nido, i referenti del "Progetto Salvafratino Abruzzo" valutano la necessità di predisporre reti leggere intorno al nido e/o di creare una fascia di rispetto di pochi metri intorno e/o di



apporre eventuali cartelli di segnalazione, secondo le indicazioni contenute nel Piano Faunistico Venatorio della Regione Abruzzo.



**3**  
**giugno**  
**2023**  
ore 18,00

**Torre di Cerrano**  
Pineto

**UNO SCATTO  
PER IL  
FRATINO**

La fotografia per la conservazione

Proiezione di una selezione di foto dedicate al Fratino e al suo habitat realizzate da fotografi naturalisti.

Promosso dal WWF Abruzzo nell'ambito del Progetto Salvafratino Abruzzo



EVENTO ORGANIZZATO  
NELL'AMBITO DI  
"CONTROCORRENTE"  
ECOFESTA DIFFUSA  
NELL'AREA MARINA PROTETTA  
TORRE DEL CERRANO



V. Iacovoni



D. Ferretti



A. Stama



M. Ferretti



M. Di Gialluca

# **Progetto Salvafratino Abruzzo REPORT 2023**

**Convenzione Area Marina Protetta Torre di Cerrano - WWF Italia - WWF Teramo**

**Report del WWF Abruzzo a cura di:  
Fabiola Carusi, Dante Caserta, Stefano De Ritis e Filomena Ricci  
Fotografia copertina: Davide Ferretti**

**Si ringraziano:**

Marco Borgatti, Nicoletta Di Francesco, Alessia Felizzi, Davide Ferretti, Matteo Ferretti, Vincenzo Iacovoni, Ines Palena, Andrea Rosario Natale, Francesca Trenta e tutti i volontari che hanno operato sul campo e senza i quali i monitoraggi e le attività di sensibilizzazione non sarebbero stati possibili.  
Si ringrazia inoltre Carlo Artese per l'attività di inanellamento.